



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 288

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 12 dicembre 2019

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	Pag.	5
2 ^a - Giustizia:		
<i>Plenaria (1^a pomeridiana)</i>	»	7
<i>Plenaria (2^a pomeridiana)</i>	»	8
4 ^a - Difesa:		
<i>Plenaria</i>	»	16
6 ^a - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i>	»	18
7 ^a - Istruzione pubblica, beni culturali:		
<i>Plenaria</i>	»	21
11 ^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	25
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	28
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria</i>	»	33
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	»	36

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 27)</i>	Pag.	42
Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	43
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	44

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	46
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	47

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	48
---------------------------	-------------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Sottocommissione per i pareri

65^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PERILLI

La seduta inizia alle ore 11,35.

(1633) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S) illustra il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1633) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S), dopo aver illustrato gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, i seguenti pareri:

- 1.62, 1.63 e 1.64, non ostativo, a condizione che le modifiche introdotte siano coordinate con le disposizioni della legge n. 62 del 2000;
- non ostativo sui restanti emendamenti.

La Sottocommissione conviene.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'organizzazione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata «ItaliaMeteo» e misure per il coordinamento delle attività in materia di meteorologia e climatologia (n. 132)

(Osservazioni alla 13^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore PERILLI (M5S) illustra lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in titolo.

Osserva che l'intesa acquisita in sede di Conferenza Stato-Regioni il 30 maggio 2019, trasmessa dal Governo in allegato all'Atto, era condizionata ad alcune modifiche, che non si riscontrano nell'articolato in esame.

Il Consiglio di Stato, nel proprio parere interlocutorio dell'8 luglio 2019, anch'esso allegato all'Atto, dà invece conto del recepimento degli emendamenti ai quali era stata condizionata l'intesa, e nel parere definitivo reso il 29 ottobre 2019, oltre a confermare la circostanza da ultimo richiamata, fa riferimento a ulteriori modifiche al testo, apportate dal Governo sulla base dell'interlocuzione con l'Organo consultivo, le quali, del pari, non si rinvergono nell'articolato trasmesso alle Camere.

Come è noto, la trasmissione dello schema di regolamento alle Camere per l'espressione del parere è condizione per la stessa legittimità dell'atto e, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di Stato, le Commissioni parlamentari sono gli ultimi organi ad esaminare uno schema di atto del Governo poiché i rispettivi pareri non sono atti endoprocedimentali in senso tecnico ma pareri in funzione politica.

Ritiene dunque che, poiché il testo trasmesso alle Camere non sembra corrispondere al testo sul quale il Consiglio di Stato ha espresso il proprio parere, e peraltro non appare recepire le condizioni alle quali la Conferenza Stato-Regioni ha subordinato il raggiungimento dell'intesa, sia necessario acquisire ulteriori elementi perché la Commissione si possa esprimere.

Propone quindi di sospendere il giudizio ed eventualmente chiedere alla Commissione di merito di attendere, nell'ambito del proprio esame per il parere al Governo, che la Commissione affari costituzionali abbia compiuto tale approfondimento, necessario per l'espressione delle osservazioni di propria competenza.

La Sottocommissione conviene e l'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,45.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

130^a Seduta (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giorgis.

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, dichiara di voler condividere con i Gruppi una valutazione sulla permanenza del mandato conferito al relatore; in particolare, rivolgendosi al rappresentante del Gruppo del Movimento Cinque Stelle, chiede se – alla luce delle votazioni intercorse in Assemblea nella giornata di ieri – si ritenga necessario il cambio del relatore.

Il senatore CRUCIOLI (M5S) ritiene che, in mancanza di una comunicazione ufficiale da parte del senatore Urraro, il medesimo possa rimanere a svolgere il ruolo di relatore.

A parere del senatore GRASSO (Misto-LeU), il voto di fiducia è l'unico elemento discrezionale che consente di affermare la non appartenenza di un senatore alla maggioranza parlamentare; tuttavia, in assenza di una dichiarazione espressa di fuoriuscita dal Gruppo, ad oggi la situazione formale rimane invariata.

Il senatore CALIENDO (*FIBP-UDC*) ritiene che il relatore debba rimanere in una posizione di oggettività, nell'espletamento del suo mandato, e che pertanto sia irrilevante la sua appartenenza attuale ad un Gruppo della maggioranza. Nel merito del provvedimento ritiene che ci siano alcune parti (in particolare l'articolo 39) che aggravano la situazione sanzionatoria, attraverso l'aumento esponenziale ed irragionevole della cornice edittale.

Esprime poi preoccupazioni per le conseguenze economiche che le aziende possono subire, anche per via dell'aggravamento del sistema repressivo previsto già del decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il senatore URRARO (*M5S*) accoglie le valutazioni espresse dai Gruppi e si dispone a proseguire il suo mandato; richiede però una breve dilazione, che gli consenta l'integrazione della relazione con i doverosi approfondimenti sollecitati dal dibattito.

Il PRESIDENTE avverte che, per consentire al relatore di predisporre in sede di replica la proposta di parere da sottoporre al voto, il seguito dell'esame è rinviato ad una nuova seduta, che avrà luogo ove la ripresa della seduta d'Assemblea coincida con una sospensione per i lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Non facendosi osservazioni così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è ulteriormente convocata oggi, giovedì 12 dicembre, alle ore 15,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,20.

Plenaria

131^a Seduta (2^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giorgis.

La seduta inizia alle ore 15,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella 1^a seduta pomeridiana di oggi.

Il presidente OSTELLARI, dichiarata chiusa la discussione generale, dà la parola al relatore per la proposta di parere.

Il senatore URRARO (*M5S*) avanza la proposta di parere favorevole con osservazione, pubblicata in allegato. In particolare, l'imminente entrata in vigore della nuova disciplina della prescrizione è, a suo modo di vedere, foriera di rischi sulla sostenibilità dell'intero sistema Giustizia e l'aggravamento del carico di lavoro degli uffici giudiziari, discendente dal decreto-legge in titolo, sicuramente avrà un impatto in termini di ulteriore irragionevolezza della durata dei processi nel nostro Paese.

Il senatore LOMUTI (*M5S*) interviene ritenendo tale parere irricevibile: ne contesta l'ultima parte, relativa alla osservazione sul tema della prescrizione, perché eterogenea rispetto alla materia del testo. Laddove esso fosse invece giudicato ammissibile dalla Presidenza, va risolutamente respinto e preannuncia la volontà di richiedere la messa ai voti di uno schema di parere alternativo, il cui testo è stato fatto pervenire alla Presidenza.

Il PRESIDENTE si riserva le valutazioni di sua competenza dopo aver ascoltato i Gruppi.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) condivide l'osservazione del senatore Urraro, dal momento che il blocco della prescrizione comporterà la dilatazione dei tempi del processo e, quindi, l'aumento delle istanze risarcitorie ai sensi della legge Pinto; fa presente come queste conseguenze economiche non siano state considerate nel decreto fiscale, cosa che rende perfettamente ammissibile la presentazione della mera osservazione su una valutazione di impatto della regolazione. Ricorda al gruppo del Movimento 5 Stelle che la riforma della prescrizione fu fatta con il consenso dell'allora alleato di governo, ma sull'accordo espresso che si sarebbe proceduto ad una riforma organica volta a velocizzare il processo penale, con strumenti che in un anno non sono stati neppure affacciati. Tanto premesso il suo Gruppo, politicamente ostile in Assemblea al decreto-legge, in Commissione – che è sede consultiva di tipo istruttorio, ove si esprimono valutazioni meramente tecniche – non può dissentire dalle considerazioni espresse dal relatore: le conseguenze perniciose, che si registreranno in conseguenza della modifica del regime della prescrizione senza

la riforma globale del processo penale, sono di tutta evidenza e vanno stigmatizzate.

Il senatore MIRABELLI (*PD*) prende atto dell'opinione testé espressa e, tuttavia, ricorda che – contrariamente a quanto fatto dal senatore Pillon un anno fa – egli votò contro la riforma della prescrizione. La discussione presente, in ogni caso, non ha ad oggetto il tema della prescrizione ma il decreto fiscale: impregiudicate le valutazioni della Presidenza sulla sua ammissibilità, denuncia l'uso strumentale dello strumento del parere per decampare in un ambito ad esso estraneo, preannunciando in ogni caso il proprio voto contrario.

Il senatore CALIENDO (*FIBP-UDC*) – ricordato che aveva già manifestato dubbi nel merito del provvedimento – condivide l'osservazione del senatore Urraro: essa è attinente al testo del decreto fiscale, visto che le sue previsioni incidono su libertà fondamentali delle persone e delle imprese. L'osservazione è strettamente interrelata alla risposta che il sistema Giustizia deve offrire al cittadino e, se posta ai voti, incontrerebbe il suo consenso.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) ritiene che l'osservazione del senatore Urraro, come proposta nello schema di parere, non è né utile né conferente al complesso del provvedimento oggetto di esame.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) ritiene che tutti i tentativi di affacciare il tema della prescrizione, in Senato, si scontrino con l'insormontabile obbligo delle previe intese tra i Presidenti dei due rami del Parlamento: esse sono fatalmente destinate a riconoscere la primazia della Camera, visto che a Montecitorio è stata già incardinata una proposta di legge in materia. Fa notare come nessuno abbia avanzato ragionevoli proposte per migliorare tempi del processo penale; chiede pertanto che la discussione sulla prescrizione venga dichiarata inammissibile, e in subordine, che si proceda ad una votazione del parere su parti separate, distinguendo il dispositivo del parere favorevole dalla allegata osservazione; chiede inoltre di esaminare anche il parere alternativo testé preannunciato.

Il senatore CRUCIOLI (*M5S*) invoca l'articolo 97 del Regolamento: il testo del parere proposto non andrebbe posto ai voti, per estraneità all'oggetto della discussione, ed il relatore Urraro che l'ha proposto dovrebbe rimettere il mandato.

Il PRESIDENTE pronuncia l'ammissibilità dello schema di parere proposto, in quanto l'osservazione evidenzia una conseguenza temuta del decreto-legge (pienamente all'interno dell'oggetto, quindi), prefigurando possibili rimedi prima della fine dell'anno (a differenza di una condizione che, nel subordinare il parere favorevole ad una modifica testuale da inserire nel disegno di legge, si sarebbe maggiormente prestata alle

obiezioni dei senatori Lomuti e Crucioli). Quanto alla possibilità di votare per parti separate il parere proposto, vi osta la natura fiduciaria del mandato: è preferibile che il relatore non sia messo dinanzi all'esito di un voto differenziato che stravolga la sua proposta, ferma restando la possibilità di una sua autonoma valutazione *ex ante*, udito il dibattito.

Il senatore URRARO (*M5S*), dichiaratosi soddisfatto per la decisione presidenziale di ammissibilità, udito il dibattito ritiene, per ragioni di opportunità, di rimettere comunque il mandato.

Il PRESIDENTE, preso atto della rinuncia del relatore, nomina come relatore la senatrice RICCARDI (*M5S*), che accetta l'incarico e fa proprio lo schema di parere favorevole, già depositato dal senatore Lomuti.

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) chiede una breve sospensione, per esaminare il testo della nuova proposta di parere.

Non facendosi osservazioni così resta stabilito.

La seduta, sospesa alle ore 16,30, riprende alle ore 16,35.

Si passa alle dichiarazioni di voto sullo schema di parere favorevole senza osservazioni proposto dalla senatrice RICCARDI (*M5S*).

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) chiede chiarimenti alla relatrice; nel silenzio dell'interpellata, a nome del proprio gruppo annuncia il proprio voto contrario denunciando che non vi è stata idonea discussione o contraddittorio sulla nuova proposta di parere.

Il senatore CALIENDO (*FIBP-UDC*) annuncia il proprio voto contrario sul nuovo parere; ribadisce anzi le proprie perplessità in merito alla previsione contenuta nell'articolo 39 del decreto in titolo, che stravolge consolidati orientamenti della Cassazione in merito al reato di frode fiscale.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) preannuncia il proprio voto favorevole, esprimendo condivisione in merito alla previsione introdotta dalla Camera dei deputati relativa all'articolo 41-*bis*.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del numero legale, il parere proposto dalla senatrice Riccardi, pubblicato in allegato, è approvato a maggioranza.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI

Il PRESIDENTE comunica che, nel corso delle audizioni svoltesi lo scorso 27 novembre nell'ambito dell'esame dei disegni di legge in materia di tutela animali e di istituzione di sezioni di polizia giudiziaria del Corpo di polizia penitenziaria, è stata depositata documentazione, che sarà resa disponibile, così come quella che perverrà in seguito, per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,40.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE URRARO SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1638

La 2^a Commissione,

esaminato, per quanto di propria competenza, il disegno di legge in titolo

visto che:

– l'articolo 39 introduce strumenti volti a rafforzare e a razionalizzare la risposta sanzionatoria che l'ordinamento prefigura in rapporto ai reati tributari e che tale disposizione – relativamente alla modifica delle norme penali (comma 1), alla confisca allargata e alla previsione della responsabilità amministrativa degli enti (comma 2) – si applicherà solo dopo la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della legge di conversione del decreto-legge;

– all'ingente carico di lavoro, che in virtù delle previsioni del decreto-legge si scaricherà sulla cognizione penale, si dovrebbero aggiungere, a decorrere dal 1° gennaio 2020, gli effetti dell'entrata in vigore dell'articolo 1, commi 1, lettere *d)* *e)* ed *f)* della legge 9 gennaio 2019, n. 3 sulla nuova disciplina della prescrizione. Si tratta di una concomitanza che non è coerente con il fine di perseguire il contenimento della spesa pubblica, nonché migliorare il livello di efficienza e qualità dei servizi a supporto dei processi, in quanto la prevedibile dilatazione della durata dei processi accrescerà le istanze di indennizzo ai sensi della «legge Pinto», le condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo e, più in generale, ritarderà oltre ogni ragionevolezza la risposta dell'amministrazione della Giustizia ai cittadini ed alle imprese. Queste ultime, in virtù dell'introduzione dell'istituto della confisca allargata in materia tributaria, si troverebbero sottoposte alla possibilità di sequestro preventivo di beni e patrimoni e, dinanzi ad una durata non ragionevole del relativo processo, esiste il rischio tangibile che siano costrette a chiudere, con effetti estremamente negativi per l'economia e per il lavoro nel Paese;

esprime parere favorevole

con la seguente osservazione:

la sostenibilità delle previsioni degli articoli 39, 3, 5, 7, 18 e 29 del decreto-legge è pregiudicata dall'assenza di misure idonee a prorogare al 1° gennaio 2022 l'entrata in vigore dell'articolo 1, commi 1, lettere *d)*, *e)* ed *f)* della legge 9 gennaio 2019, n. 3, mediante la conforme modifica del comma 2 del citato articolo 1.

**PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE RICCARDI
E APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1638**

La 2^a Commissione,

esaminato, per quanto di propria competenza, il disegno di legge in titolo

premessi che:

l'Atto Senato n. 1638 dispone la conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili;

considerato che:

l'articolo 1 disciplina l'accollo del debito di imposta altrui, previsto dallo Statuto del contribuente, il quale vieta esplicitamente il pagamento del debito accollato mediante compensazione. Nel caso di violazione del divieto, il pagamento si considera non avvenuto e sono irrogate sanzioni differenziate per l'accollante e l'accollato, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471;

l'articolo 3, al fine di rafforzare gli strumenti per il contrasto delle indebite compensazioni di crediti effettuate mediante modello F24, consente di compensare per importi superiori a 5.000 euro annui solo a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui emerge il credito; estende l'obbligo di utilizzare modalità di pagamento telematiche a tutti i soggetti che intendono effettuare la compensazione; introduce una specifica disciplina sanzionatoria;

l'articolo 4 reca una serie di misure in materia di contrasto all'omesso versamento delle ritenute;

l'articolo 5 introduce alcune disposizioni di modifica al Testo Unico Accise (TUA) di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, volte nel complesso a prevenire e reprimere le frodi nel settore delle accise, con riguardo ai prodotti energetici impiegati come carburanti per autotrazione e come combustibili per riscaldamento;

l'articolo 7 introduce disposizioni volte a contrastare l'uso fraudolento di taluni prodotti, classificabili come oli lubrificanti, illecitamente venduti e utilizzati come carburanti per autotrazione o combustibili per riscaldamento, allo scopo di evadere il pagamento dell'accisa. Attraverso la modifica dell'articolo 40 del TUA si configura il tentativo di sottrazione del prodotto all'accertamento dell'accisa (con l'applicazione delle conseguenti sanzioni penali) ove i prodotti lubrificanti in transito non siano stati

presentati all'Ufficio delle dogane di uscita oppure i dati inseriti ai fini del rilascio del codice amministrativo di riscontro risultino non veritieri;

l'articolo 17 introduce una specifica procedura di comunicazione tra Amministrazione e contribuente per individuare il quantum dovuto nel caso di ritardato, omesso o insufficiente versamento dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche;

l'articolo 24 interviene in materia di gare, scommesse e bingo, modificando la legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018): essa prevede l'attribuzione con gara, da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, delle concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, per un introito almeno pari a 410 milioni di euro;

l'articolo 27 istituisce il Registro unico degli operatori del gioco pubblico presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, a decorrere dall'esercizio 2020;

l'articolo 28 vieta alle società emittenti carte di credito e agli operatori bancari, finanziari e postali di trasferire somme di denaro ad operatori di gioco illegali che operano sul territorio nazionale. Le disposizioni in esame sono finalizzate esplicitamente a favorire la tracciabilità dei pagamenti e a contrastare l'evasione fiscale e le infiltrazioni della criminalità organizzata;

l'articolo 31, in materia di omesso versamento dell'imposta unica, ha la finalità di contrastare la diffusione del gioco irregolare ed illegale, l'evasione, l'elusione fiscale e il riciclaggio nel settore del gioco, nonché di assicurare la tutela del giocatore ed evitare fenomeni di alterazione della concorrenza;

l'articolo 39 introduce strumenti volti a rafforzare e a razionalizzare la risposta sanzionatoria che l'ordinamento prefigura in rapporto ai reati tributari;

l'articolo 41-*bis*, inserito dalla Camera, introduce in via temporanea una nuova disciplina per la rinegoziazione del mutuo in favore del mutuatario inadempiente già esecutato, prevedendo – a favore del debitore-consumatore, al ricorrere di specifiche condizioni – la possibilità di ottenere una rinegoziazione del mutuo ovvero un finanziamento, con surroga nella garanzia ipotecaria esistente, da una banca terza, con assistenza del Fondo di garanzia prima casa;

infine l'articolo 44 dispone l'abrogazione della norma che disciplina le operazioni di permuta di beni del demanio e del patrimonio dello Stato con immobili adeguati all'uso governativo;

tutto ciò premesso esprime parere favorevole.

DIFESA (4^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

48^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
DONNO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Calvisi.

La seduta inizia alle ore 12,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La presidente DONNO constata che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale.

Si procede pertanto alle dichiarazioni di voto sulla proposta di parere favorevole del relatore.

La senatrice PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), pur valutando positivamente la disposizione sugli accordi «governo-governo» che recepisce le indicazioni della risoluzione approvata dalla Commissione lo scorso 3 luglio, osserva che il decreto-legge presenta comunque numerosi profili di criticità, tra cui la disposizione relativa al contrasto del gioco d'azzardo di cui all'articolo 29. La previsione di agenti sotto copertura, se non accompagnata da un corrispondente aumento delle piante organiche, potrebbe infatti incidere negativamente sulla disponibilità di personale per il controllo del territorio.

A sostegno di quanto rappresentato, dà conto della grave carenza di personale, che colpisce nella città di La Spezia, i reparti della polizia di frontiera e dei sommozzatori.

Conclude preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto di astensione.

Il senatore ORTIS (*M5S*) esprime un giudizio positivo sulle modifiche introdotte dal decreto-legge al Codice dell'ordinamento militare al fine di rendere effettivo lo svolgimento di attività contrattuali, da parte del Ministero della difesa, nell'ambito degli accordi «governo-governo». Preannuncia il voto favorevole della propria parte politica.

La senatrice MINUTO (*FIBP-UDC*), nel condividere le osservazioni critiche formulate dalla senatrice Pucciarelli, preannuncia, a nome del Gruppo Forza Italia, il voto di astensione.

La senatrice GARAVINI (*IV-PSI*) si esprime in senso convintamente favorevole sulla proposta di parere del relatore. Osserva che, con le modifiche introdotte all'articolo 537-ter del Codice dell'ordinamento militare, la Difesa dispone finalmente di strumenti trasparenti ed idonei per favorire l'esportazione italiana tramite accordi «governo-governo» e per sostenere le eccellenze nazionali dell'industria della difesa, anche a livello di piccole e medie imprese.

Interviene, da ultimo, la senatrice ROJC (*PD*), associandosi alle considerazioni svolte dalla senatrice Garavini e preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, la presidente DONNO, previa verifica del numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole formulata dal relatore nella seduta di ieri, che risulta approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente DONNO informa la Commissione che, a seguito delle deliberazioni assunte nell'Ufficio di Presidenza di ieri, saranno inoltrate alla Presidenza del Senato due richieste di affare assegnato: una sulla partecipazione italiana ai progetti di Difesa europea ed una sulle condizioni del personale delle Forze armate.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12,15.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

149^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze
Baretta e Villarosa.*

La seduta inizia alle ore 12,10.

IN SEDE REFERENTE

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 10 dicembre.

Interviene in discussione generale il senatore SAVIANE (*L-SP-PSd'Az*), il quale, dopo aver preso atto con rammarico dell'orientamento della maggioranza di non voler modificare il testo del decreto-legge, riprende le argomentazioni critiche espresse dal senatore Siri per ribadire la visione che il proprio Gruppo politico ha in materia tributaria: si tratta di un indirizzo che punta sull'introduzione di una *flat tax* e sulla radicale semplificazione degli adempimenti per ridare spinta alla economia sorretta dal lavoro delle piccole imprese degli artigiani. Viceversa la maggioranza di Governo, e segnatamente il MoVimento 5 Stelle – che ha abbandonato l'indirizzo condiviso nel precedente Esecutivo – sta approvando una manovra di bilancio diametralmente opposta, essendo ormai prevalente la linea del Partito democratico che aumenta il prelievo, amplia i poteri della burocrazia e soffoca sostanzialmente l'attività delle imprese e dei lavoratori autonomi. La fondatezza della critica da lui espressa emerge dall'ana-

lisi delle misure che contrastano l'uso del contante, che sono certamente dannose per il commercio e segnatamente per le aree a vocazione turistica del Nord Italia. Si chiede polemicamente come mai il MoVimento 5 Stelle continui a sostenere il Governo a trazione PD, che ormai non ha più alcun consenso tra gli elettori. Conclude auspicando che la maggioranza possa almeno tener conto delle proposte migliorative avanzate dal proprio Gruppo.

Il presidente BAGNAI dichiara chiusa la discussione generale.

Interviene per la replica il relatore FENU (M5S) il quale ritiene infondate le critiche avanzate dal senatore Siri, soprattutto rispetto alla semplificazione degli adempimenti tributari, rimarcando che numerose norme del decreto-legge sono state ampiamente modificate e migliorante nel corso dell'esame parlamentare, senza al contempo attenuare l'obiettivo principale di recuperare risorse attraverso mirati interventi di contrasto dell'evasione fiscale. A tale proposito cita analiticamente i contenuti dell'articolo 4 e le dichiarazioni precompilate IVA che l'Agenzia delle entrate sarà in grado di predisporre nel prossimo anno. Anche per quanto riguarda il prelievo complessivo, il relatore giudica poco incisive le critiche dell'opposizione, ricordando in generale che sulla *flat tax* si è ingenerato un equivoco comunicativo poco corretto: quello che la Lega chiama *flat tax* non è altro che un regime forfettario sostitutivo, peraltro già introdotto in passato, per settori di attività al di sotto di un certo limite di fatturato. La estensione di tale regime fino a centomila euro di fatturato, pur prevista per l'anno prossimo dal precedente Governo, è stata superata per tener conto anche degli equilibri di prelievo rispetto ad altri tipi e fasce di reddito. Più in generale, ritiene invece che l'eventuale introduzione di un'imposta sul reddito delle persone fisiche con un'unica aliquota presenta, da un lato, profili di legittimità costituzionale e, dall'altro, rappresenta un inutile sostegno per le fasce di reddito più alte. Conclude rilevando in particolare la positività delle norme recate dagli articoli 10-bis, 15 e 19.

Il sottosegretario VILLAROSA rimarca che il decreto-legge opera in maniera significativa sul versante della semplificazione degli adempimenti tributari, ricordando, tra l'altro, che alcune disposizioni sono state proposte dall'opposizione. In particolare sull'articolo 4, l'originario impianto è stato profondamente rivisto senza peraltro affievolire l'obiettivo di ridurre l'area di evasione nel settore dei lavori in appalto: in molti casi le imprese saranno tenute ad una semplice comunicazione all'Agenzia delle entrate.

In merito alle sanzioni tributarie, sottolinea che per alcune categorie di reato, le soglie sono state ridotte, ma è stato ribadito il principio fondamentale che solo per le condotte dichiaratamente fraudolente poste in essere per evadere il fisco scattano le sanzioni; viceversa, in caso di errori o di difformità scusanti è stata ampliata la possibilità per il contribuente di sanare la propria posizione. Circa l'estensione del regime forfettario per imprese con fatturato fino a centomila euro, fa presente che il Governo

ha ritenuto dirimente, ai fini del suo superamento, anche l'assenza dell'autorizzazione in sede europea di tale agevolazione. Insiste poi sul significativo alleggerimento dei costi per le famiglie dalle innovazioni introdotte in materia di assicurazione per la responsabilità civile automobilistica, senza che produca alcun incremento dei premi assicurativi. Conclude contestando l'accusa che la manovra deprima l'attività economica, mentre, invece, allevia anche la condizione dei ceti più indigenti. Auspica quindi che la Commissione non introduca modifiche rispetto a un testo ampiamente migliorato anche con l'apporto dell'opposizione.

Il presidente BAGNAI dopo aver informato la Commissione che sono stati presentati 461 emendamenti e 146 ordini del giorno propone alla Commissione di sospendere la seduta per riprenderla a partire dalle ore 15 per l'esame degli ordini del giorno.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 12,35, riprende alle ore 15,30.

Il presidente BAGNAI registra l'assenza del rappresentante del Governo e sospende nuovamente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,35, riprende alle ore 16,15.

Il presidente BAGNAI, dando atto della presenza del sottosegretario Baretta, registra la volontà della Commissione di rinviare alla seduta convocata alle ore 9 di domani l'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti.

In relazione alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo rispetto ai lavori di Assemblea, i cui esiti saranno resi noti a breve, ritiene opportuno verificare nella seduta di domani l'iter successivo del disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

128^a Seduta

Presidenza del Presidente
PITTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca De Cristofaro.

La seduta inizia alle ore 9,05.

CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, considerato il calendario dei lavori dell'Assemblea e lo stato dell'esame in sede referente del disegno di legge n. 1633, di conversione in legge del decreto-legge n. 126 del 2019 recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, propone di convocare una ulteriore seduta domani, venerdì 13 dicembre, alle ore 8,30, con il medesimo ordine del giorno.

Conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito dell'esame e sospensione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di martedì 10 dicembre.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore ha presentato una proposta di parere favorevole, pubblicata in allegato al resoconto di martedì 10 dicembre.

Il sottosegretario DE CRISTOFARO si esprime in senso favorevole rispetto alla proposta di parere del relatore.

Il seguito dell'esame è quindi sospeso.

IN SEDE REFERENTE

(1633) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di martedì 10 dicembre.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenuti i pareri della Commissione affari costituzionali sul testo del decreto-legge e della Commissione politiche dell'Unione europea.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE propone di sospendere la seduta per riprenderla durante l'eventuale sospensione dei lavori dell'Assemblea.

Concorda la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 9,15 riprende alle ore 15,15.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenuti i pareri della Commissione affari costituzionali sugli emendamenti riferiti al decreto-legge in titolo e della Commissione lavoro pubblico e privato, previdenza sociale. Comunica inoltre che è stato presentato il testo corretto dell'emendamento 2.21 (*pubblicato in allegato*).

Prende atto la Commissione.

Segue un breve dibattito sui tempi di esame del disegno di legge in titolo, in cui intervengono la senatrice MONTEVECCHI (*M5S*), il senatore VERDUCCI (*PD*) che sollecita, tra l'altro, la ripresa della discussione sul disegno di legge n. 1421 recante «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura» al termine della sessione di bilancio, e il PRESIDENTE il quale ricorda che, come convenuto all'inizio della seduta, sarà convocata alle ore 8,30 di domani venerdì 13 dicembre un'ulteriore seduta, con il medesimo ordine del giorno, che potrà essere sospesa e ri-

prendere durante eventuali sospensioni dei lavori dell'Assemblea per proseguire, se ve ne saranno le condizioni, l'esame del provvedimento d'urgenza in titolo.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Ripresa e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Riprende l'esame, precedentemente sospeso.

Il PRESIDENTE avverte che si procede alla votazione della proposta di parere del relatore.

La senatrice SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo, motivato dalle modalità di esame, che privano nei fatti un ramo del Parlamento della possibilità di svolgere il proprio ruolo, sviando così il principio del bicameralismo perfetto. Invita i Gruppi del PD e del Movimento 5 Stelle, che in passato si sono erti a difesa delle prerogative del Parlamento e dei cittadini, a valutare tali circostanze.

La senatrice GRANATO (*M5S*) si unisce all'intervento che l'ha preceduta, rammaricandosi per la compressione dei tempi che ha caratterizzato l'esame del provvedimento in titolo: si tratta peraltro di un andamento dei lavori non infrequente durante la sessione di bilancio, riscontrato anche l'anno passato, quando il Gruppo cui appartiene la senatrice Saponara faceva parte della maggioranza che sosteneva il Governo allora in carica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del relatore, pubblicata in allegato al resoconto di martedì 10 dicembre, è posta ai voti e approvata.

La seduta termine alle ore 15,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1633

(al testo del decreto-legge)

Art. 2.

2.21 (testo corretto)

PITTONI, SAPONARA, BARBARO, RUFA

Al comma 4, nel primo periodo, sostituire le parole: «nel 2020» con le seguenti: «a partire dal 2020 e fino all'immissione in ruolo dei dirigenti tecnici di cui al comma 3» e sopprimere il secondo periodo.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

146^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
DE VECCHIS

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(1633) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore AUDDINO (*M5S*) presenta e illustra una nuova versione del proprio schema di parere, favorevole con osservazione, il cui testo è pubblicato in allegato, redatto tenendo conto degli spunti emersi dal dibattito in merito all'esigenza di monitoraggio del processo di internalizzazione del personale dipendente delle imprese impegnate nei servizi di pulizia nelle scuole.

La senatrice TOFFANIN (*FIBP-UDC*) osserva che la parte dello schema di parere riguardante gli addetti delle imprese di pulizia, così come formulato, risulta discriminatoria nei confronti dei lavoratori con minore anzianità e con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente DE VECCHIS avverte che si procederà alla votazione dello schema.

Nel dichiarare voto contrario a nome del proprio Gruppo, il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) critica il susseguirsi di interventi legislativi riguardanti la scuola in assenza di qualsiasi disegno organico: fattore, questo, concorrente alla costante diminuzione del livello qualitativo del sistema scolastico italiano nei confronti internazionali. Pone quindi in evidenza il persistere di un atteggiamento politico-culturale ostile a un'effettiva parità fra scuola statale e scuola non statale.

La senatrice NISINI (*L-SP-PSd'Az*), dopo aver espresso una valutazione negativa in merito all'insufficienza del tempo a disposizione dei commissari ai fini di una attenta valutazione dello schema di parere, riguardante tra l'altro un provvedimento sul quale presumibilmente sarà in seguito posta la questione di fiducia, rileva la mancanza di indicazioni circa le prospettive di decine di migliaia di lavoratori precari del settore scolastico. Annuncia quindi il voto contrario del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, lo schema di parere presentato dal relatore è infine posto in votazione, risultando approvato a maggioranza.

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*), richiamando l'illustrazione svolta dal relatore e facendo riferimento alla complessità della materia di competenza, prospetta l'opportunità di proseguire l'esame in una prossima seduta, al fine di consentire ai Gruppi gli approfondimenti necessari.

Il presidente DE VECCHIS propone il rinvio del seguito dell'esame in una prossima seduta, da convocare nella giornata odierna.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi in una ulteriore seduta oggi alle ore 14,30, per il seguito dell'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 1638.

La seduta termina alle ore 9,10.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1633**

L'11^a Commissione permanente,

esaminato il decreto-legge in titolo,

condivisa la finalità del provvedimento di prevedere misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti;

considerato che l'articolo 1 prevede l'indizione, entro il 2019, di una procedura straordinaria, per titoli ed esami, per il reclutamento di 24.000 docenti nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, riservata a docenti precari con specifici requisiti di esperienza nelle scuole statali, oltre che di formazione;

considerato, altresì, che l'articolo 1-*quinqüies* reca una disciplina a regime in materia di esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali che comportino la decadenza dei contratti di lavoro di docenti stipulati presso le istituzioni scolastiche statali. Disponendo, in particolare, che, nel caso in cui i provvedimenti giurisdizionali in questione intervengano dopo il ventesimo giorno dall'inizio delle lezioni, i contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato in decadenza siano trasformati in contratti a tempo determinato, con termine finale fissato al 30 giugno di ciascun anno scolastico;

apprezzato che l'articolo 2, al comma 5, lettere da *a*) ad *e*), e al comma 5-*bis* interviene sulla disciplina dettata dalla legge di bilancio per il 2019 per la stabilizzazione, come collaboratori scolastici, di 11.263 dipendenti delle imprese attualmente impegnate nei servizi di pulizia nelle scuole, con riferimento a soggetti che abbiano almeno 10 anni di servizio a tempo indeterminato;

considerato che è necessario per il Governo monitorare il processo di internalizzazione dei collaboratori scolastici attualmente dipendenti delle imprese nei servizi di pulizia nelle scuole per farsi carico del problema sociale, civile ed economico per coloro che eventualmente ne saranno fuori con particolare riguardo alla copertura della Naspi come previsto dai commi 31 e 35 della legge n. 92 del 2012,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, invitando la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere che lo stanziamento di euro 200 milioni annui di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 venga utilizzato dalle istituzioni scolastiche per migliorare l'offerta formativa e per promuovere e valorizzare il sistema scolastico.

Plenaria**147^a Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Vice Presidente*

DE VECCHIS

*La seduta inizia alle ore 15,10.**IN SEDE CONSULTIVA*

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente DE VECCHIS dichiara aperta la discussione generale.

Facendo particolare riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4 in materia di versamento delle ritenute, la senatrice PIZZOL (*L-SP-PSd'Az*) paventa il rischio di una contrazione dei livelli occupazionali, conseguente al prevedibile aggravio dei costi a carico delle aziende impegnate in opere in appalto e in subappalto, alle quali è preclusa tra l'altro la possibilità di procedere alla compensazione dei crediti con la pubblica amministrazione.

Constatata la mancanza di ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Ha quindi la parola il relatore NANNICINI (*PD*), il quale presenta uno schema di parere favorevole con osservazioni – pubblicato in allegato al resoconto –, redatte sulla base dei principi anticipati nella seduta di ieri.

Intervenendo in sede di dichiarazione di voto, il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) osserva in primo luogo che il decreto-legge in titolo difetta dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza e che l'andamento dell'*iter* di conversione è stato caratterizzato da una distorsione dei principi del bicameralismo paritario, vista la pratica impossibilità da parte del Senato di svolgere un esame approfondito e di apportare modifiche al testo. Giudica quindi le disposizioni del provvedimento in esame del tutto inadeguate ai bisogni dell'economia nazionale, sempre più penalizzata dall'eccessiva pressione tributaria e dal peso degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese. Indica i ritardi nei pagamenti da parte dell'ammini-

strazione pubblica e la mancanza di possibilità di compensare i crediti in ambito IVA quali ulteriori fattori di debolezza del tessuto produttivo, non affrontati dal decreto-legge n. 124. Esprime peraltro una valutazione positiva sulle disposizioni che consentono il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle forze di polizia e del Corpo dei vigili del fuoco, nonché relativamente al finanziamento della cassa integrazione per chiusura delle aziende, pur notando che tale strumento si traduce in un ulteriore aggravio a carico delle imprese, che sarebbe opportuno prevenire, in via generale, per mezzo di politiche favorevoli all'attività imprenditoriale. Conclude dichiarando il voto contrario del proprio Gruppo.

La senatrice PIZZOL (*L-SP-PSd'Az*), richiamando quanto espresso in sede di discussione generale, preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, lo schema di parere è infine posto in votazione, risultando approvato a maggioranza.

La seduta termina alle ore 15,25.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1638**

L'11^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che:

– l'articolo 4 reca misure per il contrasto all'omesso versamento delle ritenute. Il comma 1 introduce l'articolo 17-*bis* nel decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241; il comma 8 di tale nuovo articolo esclude per le imprese appaltatrici o affidatarie e per le imprese subappaltatrici la possibilità di avvalersi dell'istituto della compensazione quale modalità di estinzione delle obbligazioni relative a contributi previdenziali e assistenziali e premi assicurativi obbligatori maturati nel periodo di durata del contratto sulle retribuzioni erogate al personale direttamente impiegato nell'esecuzione delle opere o dei servizi affidati. Questa disposizione non si applica alle imprese che presentano i requisiti previsti per potere procedere autonomamente al versamento delle ritenute. Il successivo comma 2, intervenendo sulla disciplina dell'IVA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, specifica che l'inversione contabile non si applica alle operazioni effettuate nei confronti, tra gli altri, delle agenzie per il lavoro disciplinate dal decreto legislativo n. 276 del 2003;

– l'articolo 13-*bis*, comma 3, specifica che agli enti di previdenza obbligatoria e agli enti gestori delle forme di previdenza complementare non si applica quanto previsto dal comma 112 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2017, ai sensi del quale ciascuna persona fisica non può essere titolare di più di un piano di risparmio a lungo termine (PIR) e ciascun piano non può avere più di un titolare;

– l'articolo 13-*ter* estende le maggiori agevolazioni già disposte dal decreto-legge n. 34 del 2019 («decreto crescita») per i lavoratori impatriati ai lavoratori rientrati in Italia a partire dal 30 aprile 2019. Viene inoltre istituito il Fondo Controesodo, con dotazione di 3 milioni a decorrere dal 2020, in favore dei lavoratori rientrati in Italia dal 30 aprile 2019 e destinatari dell'estensione citata;

– l'articolo 33-*bis* dispone il rifinanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto – istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – per 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Ai fini della copertura finanziaria è disposta la corrispondente riduzione del Fondo istituito presso l'INAIL ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della legge di stabilità 2016;

– l'articolo 43 stabilisce che ai contratti di locazione stipulati dagli enti previdenziali con le amministrazioni dello Stato si applica un canone commisurato ai valori di mercato, ridotto del 15 per cento. I medesimi enti possono ricorrere a risorse proprie anche per l'acquisto di immobili adibiti o da adibire a uffici in locazione passiva alle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato;

– gli articoli 46-*bis* e 58-*octies* destinano risorse finanziarie all'edilizia scolastica, anche in riferimento al profilo della sicurezza;

– il comma 3-*bis* dell'articolo 50 attenua per ordini e collegi professionali gli obblighi di adeguamento ai principi in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

– l'articolo 50-*bis* autorizza la spesa per il 2019 di 180 milioni per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Forze di Polizia e del Corpo dei vigili del fuoco riferiti alle annualità precedenti al 2019, anche in deroga al limite dell'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche;

– l'articolo 53-*bis* estende l'applicazione dell'aliquota IVA del 4 per cento alla cessione di autoveicoli e motoveicoli ad alimentazione ibrida ed elettrica a soggetti con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, soggetti non vedenti e soggetti sordomuti e ai loro familiari, nonché alle prestazioni rese dalle officine per adattare tali veicoli. È inoltre prevista l'esenzione dall'imposta erariale di trascrizione, dalla relativa addizionale provinciale e dall'imposta di registro sugli atti traslativi o dichiarativi;

– l'articolo 58-*bis*, comma 1, istituisce una sezione speciale del Fondo per la garanzia delle PMI per far fronte alla concessione delle garanzie richieste dai fondi pensione che a partire dal 1° gennaio 2020 intendano investire nella capitalizzazione e nella ripatrimonializzazione delle micro, piccole e medie imprese nell'ambito di apposite iniziative avviate dalle pubbliche amministrazioni. La garanzia non afferisce all'entità della prestazione pensionistica, ma alla singola operazione finanziaria. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, sentita la COVIP, sono individuate le iniziative di cui al comma 1. In relazione alle finalità dell'articolo il Ministro del lavoro e delle politiche sociali si avvale anche delle attività di analisi e studio del Comitato per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare denominato «Previdenza, Italia», con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni dei fondi pensione. Per il funzionamento del Comitato sono stanziati 1,5 milioni di euro per il 2020 e 2 milioni di euro annui dal 2021 al 2034;

– l'articolo 58-*ter* finanzia la proroga della CIGS per cessazione di attività con metà dei 90 milioni di euro già destinati dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge n. 101 del 2019 all'incremento delle risorse per la proroga della CIGS concessa per riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà,

formula, per quanto di competenza, un parere favorevole, con le seguenti osservazioni.

Ferma restando la necessità di attuare provvedimenti volti a combattere l'evasione fiscale e contributiva, si segnala l'opportunità di monitorare attentamente l'attuazione dell'articolo 4, ai fini di semplificare gli adempimenti burocratici a carico di committenti e appaltatori, di evitare l'eventualità che sullo stesso lavoratore possano essere contestualmente operate ritenute compensabili e non, e di ridurre gli effetti collaterali della normativa rispetto alla corretta elargizione del *bonus* 80 euro.

Ferma restando l'utilità di estendere gli incentivi fiscali a favore dei cosiddetti lavoratori (e imprenditori) impatriati, operata dall'articolo 13-ter, si segnala inoltre l'opportunità di monitorare l'attuazione di una normativa che resta frammentata ai fini di limitare comportamenti opportunistici di migrazioni temporanee e di concentrarne l'impatto sull'attrazione di capitale umano ad alta specializzazione e investimenti.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

109^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
COLLINA

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente COLLINA dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-BP*) osserva che il provvedimento in esame dimostra la mancanza di visione delle attuali forze di Governo: il Paese avrebbe bisogno di interventi di abbassamento della pressione fiscale, sburocratizzazione, incentivazione delle attività produttive, abbattimento del debito pubblico, mentre il decreto-legge in conversione si muove esattamente nella direzione opposta, denotando per di più un approccio di carattere giustizialista.

Quanto alle misure di interesse sanitario, evidenzia che la disposizione sull'aliquota ridotta per i prodotti per la protezione dell'igiene femminile è formulata in maniera tale da risultare difficilmente applicabile.

Soggiunge che mancano interventi di detrazione fiscale che sarebbero opportuni, come ad esempio in materia di acquisto dei mangimi per animali da compagnia. A tale riguardo, fa notare che gli investimenti in materia produrrebbero effetti positivi, tra l'altro, in termini di miglioramento della qualità della vita, specie delle persone anziane.

In relazione al differimento del termine per la stipula del nuovo Patto per la salute, ai fini dell'accesso alle risorse aggiuntive previste dalla legge n. 145 del 2018, rileva che malgrado la proroga il Patto ancora non è stato sottoscritto, forse anche perché – ipotizza l'oratrice – il Ministro della salute è distratto da vicende legate allo *spoils system*.

Infine, con riferimento alla cosiddetta lotteria degli scontrini, si domanda come tale misura si concili con le politiche di prevenzione della ludopatia.

La senatrice CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*) dichiara che la sua parte politica, mentre è complessivamente critica nei riguardi del provvedimento in esame, trova apprezzabili alcune disposizioni concernenti il settore sanitario, anche alla luce dei miglioramenti introdotti, con il contributo dei Gruppi d'opposizione, durante l'*iter* alla Camera. Saggiunge che dette disposizioni avrebbero nondimeno bisogno di alcuni ulteriori migliorie.

Con riferimento al comma 1-*ter* dell'articolo 45, fa rilevare che l'aumento dei volumi d'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti accreditati, per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, dovrebbe essere espressamente collegato all'applicazione delle norme contenute nei commi 515 e 516 della vigente legge di bilancio, in materia di miglioramento dell'efficienza e dell'appropriatezza nell'uso dei fattori produttivi e di ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili (principio di negoziazione sulla base di *rating* prestazionale, quale regola da sistematizzare per tutti gli importi e i volumi di acquisto di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a contratto in regime di servizio sanitario nazionale).

Con riguardo al comma 1-*quater* dell'articolo 45, osserva che la nuova disciplina in materia di limiti massimi di età per gli incarichi di direzione all'interno del Servizio sanitario nazionale dovrebbe essere espressamente estesa anche ai direttori socio-sanitari, laddove previsti a livello regionale. Saggiunge che ad essi andrebbe estesa anche la disciplina giustilavoristica e previdenziale di cui all'articolo 3-*bis*, comma 11, del decreto legislativo n. 502 del 1992.

Sottolinea che, con l'introduzione nello schema di parere delle precisazioni anzidette, la sua parte politica potrebbe prendere in considerazione un voto favorevole, da intendersi limitato agli aspetti di competenza della Commissione, pur nutrendo perplessità sulle restanti disposizioni di interesse sanitario: ad esempio, per ciò che concerne l'IVA agevolata per i prodotti per la protezione dell'igiene femminile, meglio sarebbe stato ricondurre gli interventi in materia, anziché a una o più misure parziali, ad un provvedimento organico che preveda agevolazioni fiscali per tutti i soggetti fragili (richiama, al riguardo, il disegno di legge n. 774, recante disposizioni per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai beni e servizi essenziali per la prima infanzia, la disabilità e la non autosufficienza).

La senatrice STABILE (*FI-BP*) segnala un problema interpretativo legato all'applicazione della normativa sui limiti di spesa per il personale sanitario, posta dal decreto-legge n. 35 del 2019, sulla quale interviene il comma 1-*bis* dell'articolo 45: secondo una certa lettura, poiché tale normativa riguarda le sole Regioni a statuto ordinario e la regione Sicilia, le altre Regioni a statuto speciale e le Province autonome sarebbero assoggettate alle disposizioni più stringenti di cui alla disciplina previgente, pur provvedendo con risorse proprie al finanziamento del loro servizio sanitario. Auspica che l'elaborando schema di parere ponga in rilievo la necessità di un chiarimento su tale delicata questione.

Non essendovi altre richieste di intervento, il presidente COLLINA dichiara conclusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente COLLINA comunica che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 8,45 di domani, venerdì 13 dicembre, per concludere l'esame dell'Atto Senato n. 1638.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,30.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria**138^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
Simone BOSSI

La seduta inizia alle ore 12,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili
(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 dicembre.

La relatrice FEDELI (*PD*) riepiloga le linee essenziali del provvedimento in esame e le principali determinazioni delle Istituzioni europee. In particolare, in materia di contrasto all'evasione fiscale, negli ultimi anni, l'UE si è pronunciata ai fini di un rafforzamento della trasparenza fiscale e del contrasto all'evasione ed elusione fiscali.

Ricorda la risoluzione del Parlamento europeo, del 26 marzo 2019, sui reati finanziari, l'evasione fiscale e l'elusione fiscale, in cui il Parlamento: «ritiene che una tassazione equa e la lotta decisa contro la frode fiscale, l'evasione fiscale, la pianificazione fiscale aggressiva e il riciclaggio di denaro debbano svolgere un ruolo centrale nella definizione di una società equa e di una economia forte, difendendo nel contempo il contratto sociale e lo Stato di diritto; osserva che un sistema fiscale equo ed efficiente è fondamentale per affrontare le disuguaglianze, non solo attraverso il finanziamento della spesa pubblica a sostegno della mobilità sociale, ma anche mediante la riduzione delle disparità di reddito; sottolinea che la politica fiscale può esercitare una notevole influenza sulle decisioni in materia di occupazione, sui livelli degli investimenti e sulla volontà delle imprese ad espandersi».

Ricorda anche la raccomandazione specifica per Paese concernente l'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12), in cui il Consiglio rileva che nel nostro Paese «il divario dell'IVA (ossia la differenza tra il gettito dell'IVA teorico e quello effettivamente incassato) è tra i più elevati dell'Unione ed è determinato, tra gli altri fattori, dall'elevato livello di evasione fiscale, connesso in particolar modo all'omessa fatturazione. La trasmissione elettronica obbligatoria delle ricevute per tutte le operazioni commerciali con i consumatori finali rappresenta un passo in avanti per colmare il divario» e raccomanda che l'Italia adotti provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di, tra l'altro, «contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, tra l'altro potenziando i pagamenti elettronici obbligatori, anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti».

Si sofferma quindi su alcune delle singole misure disposte dal decreto-legge: in particolare, sull'articolo 4, relativo all'estensione dell'inversione contabile in materia di IVA (cosiddetto *reverse charge*); sull'articolo 14, in materia di utilizzo dei dati contenuti nei *file* delle fatture elettroniche; sull'articolo 22, che introduce un credito d'imposta pari al 30 per cento delle commissioni addebitate per transazioni effettuate con carte di pagamento; sull'articolo 32, relativo all'esenzione dall'IVA delle prestazioni didattiche in ottemperanza alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 14 marzo 2019 (causa C-449/17); sull'articolo 32-bis in materia di esenzione IVA sulle cessioni di piattaforme di perforazione *offshore* in ottemperanza alla sentenza della Corte di Giustizia UE del 20 giugno 2019 (causa C-291/18); sull'articolo 39, in materia di pene per i reati tributari e responsabilità amministrativa degli enti; sull'articolo 41, in materia di garanzie ISMEA sugli investimenti delle imprese agricole; sull'articolo 53, relativo agli investimenti delle imprese di autotrasporto finalizzate alla sicurezza su strada e a ridurre gli effetti climalteranti.

Illustra quindi, per quanto di competenza, un conferente schema di parere favorevole.

La senatrice TESTOR (*FIBP-UDC*) preannuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia, evidenziando come l'atto in esame sia paradigmatico di un approccio complessivo che, attraverso l'eccesso di burocrazia e di tassazione, è contrario alla crescita e allo sviluppo.

Si sofferma in senso critico poi su una serie di previsioni puntuali. La fissazione di limiti all'utilizzo del denaro contante, prevista dall'articolo 18, comporterà l'aumento delle operazioni di acquisto nei molti altri Stati dell'Unione in cui tali limitazioni non sono presenti, risolvendosi quindi in una perdita di concorrenzialità delle attività italiane. L'articolo 19, nel prevedere un'esenzione fiscale dei premi della lotteria degli scontrini, incentiva forme di sostegno a sistemi simili ai giochi, la cui disciplina viene invece inasprita da altre disposizioni.

Anche le previsioni in tema di obbligatorietà dei pagamenti elettronici, di cui sottolinea comunque l'eliminazione delle sanzioni, presentano significative problematiche, solo mitigate dalla previsione del credito

d'imposta pari al 30 per cento delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate, come indicato dall'articolo 22. Ritiene inoltre incomprensibile che l'articolo 46 aumenti il contributo di soggiorno per i Comuni capoluogo che hanno avuto un alto numero di presenze turistiche, determinando di fatto una perdita di concorrenzialità delle tante località italiane aperte al turismo rispetto a quelle di altri Stati.

Una manovra che avesse voluto connotarsi in senso espansivo, invece di prevedere un aumento della tassazione e l'inasprimento degli aspetti sanzionatori delle varie discipline, avrebbe dovuto destinare alla riduzione del cuneo fiscale molto più dei tre miliardi stanziati, reperendoli dalle somme che sorreggono il reddito di cittadinanza.

Ribadisce quindi il voto contrario del suo Gruppo.

La senatrice CASOLATI (*L-SP-PSd'Az*), nel preannunciare il voto contrario del suo Gruppo, si sofferma preliminarmente sull'articolo 8, relativo all'accisa sul gasolio utilizzato come carburante, il quale non solo non tutela gli appartenenti alla categoria, ma rischia di provocare il blocco delle attività, i cui effetti economici si ripercuoteranno sui prezzi dei prodotti e, di riflesso, sui consumatori.

In riferimento ai limiti all'utilizzo del denaro contante, ritiene contraddittorio postularne l'utilità e poi rinviare al 2022 l'applicazione del limite dei mille euro, circostanza che di per sé ne dimostra la dubbia efficacia. Ricorda anche che in Europa molti Paesi, tra cui la Germania, non hanno alcuna limitazione all'uso del contante e ciononostante registrano bassi livelli di evasione fiscale. A suo avviso, la lotta all'evasione va fatta con la diminuzione della tassazione piuttosto che non con le penalizzazioni nell'utilizzo del contante.

Un altro aspetto critico del provvedimento riguarda l'articolo 38, che istituisce l'imposta municipale propria sulle piattaforme marine site entro i limiti del mare territoriale. Si tratta di una misura che rischia di essere pericolosa per la sicurezza energetica italiana e in contrasto con le esigenze della produttività.

Con l'articolo 46, che rinvia dal 2020 al 2021 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle Regioni a statuto ordinario, si certifica l'intenzione della maggioranza di Governo di non voler riconoscere alcuna vera forma di autonomia finanziaria delle Regioni, e in generale, di non voler valorizzare le esigenze dei territori, come si evince anche dalle disposizioni in materia di fusioni di Comuni.

Un'ultima questione riguarda Alitalia. Si prevede un ulteriore prestito che, senza la sicurezza di un piano strutturato e a lungo termine, si potrebbe trasformare nell'ennesimo intervento che rischia di porre problemi con riferimento alla normativa in materia di aiuti di Stato.

Nel ribadire il voto contrario del suo Gruppo, sottolinea che il decreto-legge non risponde adeguatamente alle concrete esigenze degli italiani che l'Esecutivo avrebbe invece dovuto difendere con forza.

Il senatore ROMEO (*L-SP-PSd'Az*) interviene per sottolineare la evidente contraddizione che si ha limitando l'utilizzo del contante, come previsto dal provvedimento in esame, ma nel contempo non intervenendo sulle carte prepagate nel settore del commercio elettronico, reperibili senza particolari problemi e senza controlli dell'identità. Tali carte rischiano di alimentare fortemente le transazioni commerciali di beni prodotti all'estero, determinando di conseguenza una minore incidenza degli scambi nell'economia nazionale.

La relatrice FEDELI (*PD*) ringrazia i colleghi per i motivati interventi di dissenso alle singole previsioni del decreto-legge, che comunque arricchiscono il dibattito parlamentare. Evidenzia peraltro come alcuni commenti siano da riferire al disegno di legge di bilancio, anch'esso all'esame del Senato. Conclude ricordando che il contrasto all'evasione fiscale costituisce una priorità per l'Italia, come sottolineato recentemente dal Presidente della Repubblica.

Il PRESIDENTE, quindi, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione lo schema di parere favorevole presentato dalla relatrice, *pubblicato in allegato* al resoconto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 12,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1638

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso dispone la conversione del cosiddetto «decreto fiscale» (decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124), «collegato» alla manovra di bilancio, che reca disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, suddivise in 5 capi concernenti: misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali; disposizioni in materia di giochi; ulteriori disposizioni fiscali; modifiche alla disciplina penale e amministrativa in materia tributaria; ulteriori disposizioni per esigenze indifferibili;

rilevato che, in materia di contrasto all'evasione fiscale, negli ultimi anni, l'UE si è pronunciata ai fini di un rafforzamento della trasparenza fiscale e del contrasto all'evasione ed elusione fiscali, tra cui, in particolare:

– la risoluzione del Parlamento europeo, del 26 marzo 2019, sui reati finanziari, l'evasione fiscale e l'elusione fiscale, in cui il Parlamento: «ritiene che una tassazione equa e la lotta decisa contro la frode fiscale, l'evasione fiscale, la pianificazione fiscale aggressiva e il riciclaggio di denaro debbano svolgere un ruolo centrale nella definizione di una società equa e di una economia forte, difendendo nel contempo il contratto sociale e lo Stato di diritto; osserva che un sistema fiscale equo ed efficiente è fondamentale per affrontare le disuguaglianze, non solo attraverso il finanziamento della spesa pubblica a sostegno della mobilità sociale, ma anche mediante la riduzione delle disparità di reddito; sottolinea che la politica fiscale può esercitare una notevole influenza sulle decisioni in materia di occupazione, sui livelli degli investimenti e sulla volontà delle imprese ad espandersi»;

– la raccomandazione specifica per Paese concernente l'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12), in cui il Consiglio rileva che nel nostro Paese «il divario dell'IVA (ossia la differenza tra il gettito dell'IVA teorico e quello effettivamente incassato) è tra i più elevati dell'Unione ed è determinato, tra gli altri fattori, dall'elevato livello di evasione fiscale, connesso in particolar modo all'omessa fatturazione. La trasmissione elettronica obbligatoria delle ricevute per tutte le operazioni commerciali con i consumatori finali rappresenta un passo in avanti per colmare il divario» e raccomanda che l'Italia adotti provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di, tra l'altro, «contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, tra l'altro potenziando i pagamenti elettronici ob-

bligatori, anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti»;

valutate le singole misure disposte dal decreto-legge in titolo, come modificato dalla Camera dei deputati, e in particolare l'articolo 4 sull'estensione dell'inversione contabile in materia di IVA (c.d. reverse charge), l'articolo 14 in materia di utilizzo dei dati contenuti nei file delle fatture elettroniche, l'articolo 22 che introduce un credito d'imposta pari al 30 per cento delle commissioni addebitate per transazioni effettuate con carte di pagamento, l'articolo 32 sull'esenzione dall'IVA delle prestazioni didattiche in ottemperanza alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 14 marzo 2019 (causa C-449/17), l'articolo 32-bis in materia esenzione IVA sulle cessioni di piattaforme di perforazione offshore in ottemperanza alla sentenza della Corte di Giustizia UE del 20 giugno 2019 (causa C-291/18), l'articolo 39 in materia di pene per i reati tributari e responsabilità amministrativa degli enti, l'articolo 41 in materia di garanzie ISMEA sugli investimenti delle imprese agricole, e l'articolo 53 sugli investimenti delle imprese di autotrasporto finalizzate alla sicurezza su strada e a ridurre gli effetti climalteranti,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 12 dicembre 2019

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 27

Presidenza del Presidente
BARACHINI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

51^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 9,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dottor Francesco Basentini

Il dottor BASENTINI svolge una relazione sulle conseguenze della sentenza n. 253 del 2019 in materia di applicazione dell'art. 4-*bis* dell'ordinamento penitenziario e sulla evoluzione del sistema di esecuzione penale.

Intervengono per porre quesiti il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) e i deputati PAOLINI (*Lega*), VERINI (*PD*), Piera AIELLO (*M5S*), NESCI (*M5S*), PRETTO (*Lega*) e ASCARI (*M5S*), ai quali il dottor BASENTINI fornisce i chiarimenti richiesti.

Commemorazione della strage di Piazza Fontana

Per ricordare l'anniversario dei cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana, interviene il senatore LANNUTTI (*M5S*), alle cui parole di cordoglio per le vittime e di sdegno per il mancato accertamento della verità sulle responsabilità del fatto criminoso si associa l'intera Commissione.

La seduta termina alle ore 10,15.

Plenaria**52ª Seduta (pomeridiana)**

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore Nazionale Antimafia

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al dottor Cafiero De Raho, procuratore nazionale antimafia, ricordandogli che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, ha la possibilità di richiedere la segretezza della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Chiede quindi al procuratore De Raho di voler prendere la parola per un intervento introduttivo.

Il procuratore Cafiero DE RAHO svolge una relazione sulle possibili ripercussioni della recente sentenza n. 253 della Corte Costituzionale in materia di applicazione dell'articolo 4-*bis* dell'ordinamento penitenziario e sulle connesse prospettive di revisione normativa, anche in relazione alla recente evoluzione organizzativa dei sodalizi criminali e ai rapporti stabiliti con gli affiliati in stato di detenzione.

Prendono la parola per porre quesiti e svolgere rilievi, in parte secretati, i senatori ENDRIZZI (*M5S*), GRASSO (*Misto-LeU*) e SACCONI (*FIBP-UDC*) nonché i deputati PAOLINI (*Lega*) e NESCI (*M5S*).

Il procuratore DE RAHO fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia il Procuratore nazionale antimafia e dichiara chiusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 14,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco.

Ettore SQUILLACE GRECO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Pietro LOREFICE (*M5S*), Paola NUGNES (*Misto*), il deputato Manfredi POTENTI (*Lega*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Ettore SQUILLACE GRECO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta

per consentire lo svolgimento della riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle ore 15,25, è ripresa alle 15,35.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha convenuto che una delegazione della Commissione svolga una missione in Sicilia, che avrà luogo dal 28 al 31 gennaio 2020. Ha convenuto altresì che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo parziale e a titolo gratuito del tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri Paolo Palazzo, in servizio presso la sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il tribunale di Torino. Ricorda che la presidenza avvierà le procedure previste per assicurare l'avvio della collaborazione sopraindicata, previa autorizzazione dall'ente di appartenenza.

La seduta termina alle ore 15,40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 15,25 alle ore 15,35.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 251 del 15 ottobre 2019, a pagina 107, dopo la colonna, *eliminare le parole*: «Svolgimento e conclusione»; a pagina 107, penultimo paragrafo, *sostituire le parole*: «concluso l'esame testimoniale» *con le parole*: «conclusa l'audizione».

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 273 del 20 novembre 2019, a pagina 49, ultimo paragrafo, *sostituire le parole*: «De Iesu» *con le parole*: «Di Iesu».

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Giovedì 12 dicembre 2019

Plenaria
34ª Seduta

Presidenza della Presidente
VALENTE

Sono presenti le dottoresse Isabella Orfano e Rossella Silvestre, membri dell'associazione ActionAid.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente VALENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Avverte inoltre che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Avverte altresì che l'audita e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Non essendovi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Audizione della dottoressa Rossana Scaricabarozzi, responsabile dell'Unità *Gender and Economic Justice* di ActionAid Italia

La PRESIDENTE introduce l'audizione della dottoressa Rossana Scaricabarozzi.

La dottoressa SCARICABAROZZI svolge il suo intervento.

Pongono domande all'audita le senatrici DE LUCIA (*M5S*) e GINETTI (*IV-PSI*), la presidente VALENTE e il senatore ALFIERI (*PD*), ai quali rispondono la dottoressa SCARICABAROZZI e la dottoressa ORFANO.

La PRESIDENTE ringrazia la dottoressa Scaricabarozzi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

